

L'8 MARZO

Radioterapia La sala intitolata a Olga Ceriani



Da sinistra il dottor Scandolaro, Sergio Ceriani e il dottor Cosentino

La ricorrenza

Dedicata alla fondatrice di Noisempreddonne la sesta edizione di "Donne allo specchio"

La sesta edizione di "Donne allo Specchio", la festa per l'8 marzo organizzata dall'Oncologia dell'ospedale Sant'Anna e dall'associazione Tullio Cairoli, è stata dedicata ieri alla memoria di Olga Trombetta Ceriani, fondatrice e presidente del-

l'associazione Noisempreddonne. Alla signora Ceriani è stata intitolata la sala d'attesa del reparto di Radioterapia dell'ospedale come riconoscimento per il suo impegno verso i malati oncologici. Ieri nello spazio eventi c'erano oltre cento persone per celebrare la festa della donna: «Mi piace ricordare Olga - ha detto la dottoressa Monica Giordano, direttore della struttura complessa di Oncologia - come simbolo di un volontariato trasversale alle strutture sanitarie della nostra città perchè non limitato al solo ospe-

dale Sant'Anna ma esteso anche al Valduce e a Villa Aprica». Parole di riconoscenza anche dal direttore socio sanitario dell'ospedale Vittorio Bosio e dalla presidente del consiglio comunale di Como Anna Veronelli: «Olga - ha detto - ha insegnato a "vivere" l'ospedale in maniera positiva anche da chi si confronta quotidianamente con la malattia». «Lei avrebbe certamente ringraziato tutti - ha detto Edoardo Ceriani, figlio di Olga, presente insieme ai fratelli Vittorio, Federica e Paola e al padre Sergio - e da parte mia

posso solo dire che per trent'anni ha sopportato il fardello della malattia senza mai lamentarsi, conseguendo certamente almeno due master: uno in voglia di vivere e l'altro in voglia di lottare».

La giornata di ieri è stata anche l'occasione per la presentazione del libro "Buone ragioni per restare in vita" di Anna Savini, nel

quale la giornalista de La Provincia racconta in maniera schietta e diretta la sua esperienza di malata di tumore poi guarita: «Questo libro l'ho visto nascere - ha detto Monica Giordano - e vi consiglio di leggerlo perché affronta un tema durissimo come il cancro in una chiave del tutto nuova e

autentica».

Sempre ieri è stato anche presentato il terzo corso di Mindfulness, la consapevolezza della malattia, a cura della dottoressa Paola Zavagnin e le sedute di trucco e consigli di bellezza dedicate alle malate oncologiche, ad opera delle estetiste specializzate Apeo.

Eleonora Ballista

